



Rotary Club Bergamo Ovest dist. 2042



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

TEMA ROTARY 2021-2022: "Serve to change lives"

BOLLETTINO N°23
Volume 36

Presidente Internazionale: **SHEKHAR MEHTA**
Governatore Distretto 2042: **Edoardo Gerbelli**
Presidente Club: **Geppi De Beni**

Responsabile: PE Simona Leggeri
Redazione: AM. Bruno Cividini, M. Cominelli,
S. Giordani, M. Ghitti,
A. Catò (rapporto con i media)

Incontro n°27

Giovedì, 5 Maggio 2022

Hotel Excelsior San Marco (BG)



ore 20,00 con coniugi
**"Incontro con gli Amici e Soci
del RC Stuttgart Solitude"**



Rotary
Club Stuttgart-Solitude

Prossimi incontri del Club

Martedì 10 maggio: Incontro sospeso e sostituito con gli incontri del 6 e 7 maggio con gli amici tedeschi.

Martedì 17 maggio: ore 20,00 in sede sarà presente in veste di ospite-relatore il Mons. **Giulio Dellavite**,
Segretario Generale Diocesi di Bergamo.

Giovedì 26 maggio: ore 20,00 in sede con coniugi **Laura Castoldi** <https://www.ibuonisani.it/laura-castoldi/>

Dal 2 al 5 giugno: viaggio a Napoli.

Incontro n°26

Martedì, 26 Aprile 2022

Hotel Excelsior San Marco (BG)

Soci presenti il 26 Aprile 2022 : 23 = 46% De Beni, Presidente; Albani, Antonuccio, Barzanò*, AM Bruno Cividini, Carminati, Crotti, De Biasi, Denti Rodeschini, Leggeri, Magri, Manzoni, Monguzzi, Palermo, Pice-
ni, Poletti de Chaurand, Pozzetti, Rota, Salvetti, L. Salvi, M.G. Salvi, Tosetti, Viganò.

Coniugi e familiari: 1 Ines Salvi.

Ospiti del Club: 2 Giangiacomo Caldara, PP RC Bergamo e Antonio Michelin.

Ospiti dei Soci: 1 dott.ssa Maristella Passaglia.

Soci presso altri Club e iniziative: 1* Barzanò i 26 aprile al MRF.

Soci di altri Club: 1 Silvia Carminati, PP e Presidente Eletto RC Bergamo Nord.

Soci D.O.F. = 10 di cui 7 presenti.

Soci = 53

Totale Presenze = 27

Assiduità mese di Aprile = 38,76%

MAGGIO : Mese della Azione per i Giovani

Martedì 26 Aprile 2022

“Il conflitto Russia - Ucraina: il dirompente impatto sulle rotte energetiche”

Relatori: **Giangiaco Caldara**, Direttore Generale SIAD S.p.A. e Past Presidente Rotary Club Bergamo
e **Antonio Michelin**, Direttore di AFRY Management Consulting e Office Head Italy Modera: **Emilio Crotti**

20-20-20...ci ricorda qualcosa? Gli Stati dell'Unione Europea, entro il 2020, avrebbero dovuto ridurre le emissioni di gas serra del 20%, aumentando del 20% la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portando al 20% il risparmio energetico, al fine di contrastare il cambiamento climatico. Un

tema importante che aveva visto impegnati in prima fila soprattutto i più giovani, capitanati dalla svedese Greta Thunberg, accolto con favore dalla maggior parte dei governi, con l'introduzione di leggi *ad hoc*, l'incentivazione dei privati e delle aziende e la defiscalizzazione.

Il periodo del Covid, inoltre, dove la natura sembrava essersi riappropriata dei suoi spazi, con una sequenza di immagini sui social di paperelle in tour per le vie di molte città italiane, non aveva fatto altro che accentuare in modo quasi romantico la transizione ecologica delle nostre città.

Poi è arrivata la guerra. E non una guerra qualunque, ma una guerra che vede contrapposte due tra le più importanti nazioni produttrici di gas naturale del pianeta: la Russia e l'Ucraina. Una guerra, inoltre, che ha visto un netto sbilanciamento di tutto il fronte Occidentale a favore di uno dei due stati (l'Ucraina), con un conseguente inasprimento nei confronti dell'altro (la Russia). Non irrilevante particolare, la Russia, ad oggi, risulta essere il più importante fornitore di gas naturale per tutta l'Europa, Italia compresa, ovviamente. Quindi, le dichiarazioni apparse sui giornali in questi giorni, che saremo in grado nell'arco di 18 mesi di essere totalmente indipendenti dai gas russi, è vera o no? E dove è finita la vena *green* che sembrava aver coinvolto tutti?



Proviamo a dare dei numeri: l'Italia consuma annualmente 75 miliardi di metri cubi di fonti energetiche, 30 li importa dalla Russia, 15 dall'Algeria, in misura minore dall'Azerbaijan, dalla Libia, dalla Norvegia. Quello che viene definito GNL (il gas liquefatto), arriva principalmente dal Qatar, mentre solo il 4% di quanto ci necessita viene autoprodotta. Anche cercando di aumentare l'importazione da parte di altri Stati come l'Algeria e la Libia (non proprio i paesi più adamantini in circolazione - ndr) o incrementando l'arrivo di navi speciali destinate al trasporto del gas "liquido", non saremo in grado, nel breve, di sostituire il gas russo, tantomeno di tendere a un'auto-sufficienza energetica dovendo scontare anni di politica castrante e senza alcuna lungimiranza che, in termini temporali, ha visto prima affossare il nucleare (incrementato, invece, dai cugini d'Oltralpe) a seguito della tragedia di Chernobyl e, successivamente, vietare l'estrazione di gas dal Mar Adriatico, a tutto fa-

vore dei dirimpettaï croati.

Cambiare sistema di approvvigionamento energetico non è poi così immediato: significa creare le infrastrutture necessarie che, oltre ad essere onerose, devono scontare un problema non indifferente nel nostro paese, che è quello dell'ottenimento

delle autorizzazioni. Oltre alle ben note lungaggini burocratiche e alle iperbolie normative, a dare un ulteriore freno alla modernizzazione del sistema di approvvigionamento energetico nazionale, vi è anche l'ostracismo con il quale i paesi affossano il passaggio di tubazioni o la realizzazione di strutture necessarie alla trasformazione delle energie. Il cosiddetto "effetto *Nimby*" (*Not In My Back Yard*) ha colpito indistintamente piattaforme petrolifere, rigassificatori, pale eoliche, campi fotovoltaici, spesso con motivi assolutamente pretestuosi. La politica del consenso, dettata da un'inesistente visione programmatica, non solo non è in grado di opporsi al fenomeno ma, anzi, lo asseconda, in virtù della tutela del proprio territorio. Di fatto ci si riempie la bocca di ecologia ma nessun sindaco vuole un digestore che ricicla la frazione umida, all'interno dei propri confini.

Forse dovremo ribaltare il problema. Non tanto domandarci se saremo in grado di sostituire l'approvvigionamento del gas russo, quanto quando impareremo a fare una seria politica che ci consenta di essere più indipendenti e meno ricattabili, avendo il coraggio di prendere decisioni, anche impopolari, ma sicuramente lungimiranti e di visione.

(Simona L.)

XIª LETTERA DEL GOVERNATORE

Caro Presidente,
il Rotary ha sempre avuto una particolare attenzione verso i giovani. Ha messo in attodiversi modi per coinvolgerli e farli compartecipi alla nostra "mission" che è quella di servire per cambiare vite.

Tu come Presidente e i Soci del tuo Club potete aiutare il Rotary a riconoscere i cambiamenti positivi messi in atto da ragazzi e giovani attraverso attività di sviluppo professionale e il coinvolgimento in progetti di Servizio, in ambito Comunitario e Internazionale.

Puoi, inoltre, aiutare a sviluppare le doti dei giovani leader del tuo Club e della tua comunità coinvolgendoli in programmi e attività del Rotary. Dai voce ai giovani attraverso Interact e Rotaract. Incoraggia il loro coinvolgimento nell'ambito della comunità creando un Gruppo Community Rotary. Oppure condividi le loro esperienze acquisite in seno ad un Gruppo Community Rotary.

Occorre conoscere queste opportunità e divulgarle presso i soci affinché il tuo agire porti al raggiungimento dell'obiettivo del loro maggiore coinvolgimento nelle attività rotariane.

Vediamo insieme quali sono queste opportunità che vengono offerte ai giovani in modo da poterle proporre a nostra volta e costruire un percorso di servizio.

- Patrocinare un Club Rotaract
- Patrocinare un Club Interact
- Organizzare un evento RYLA
- Creare una borsa di studio
- Avviare uno Scambio
- Promuovere i borsisti della pace del Rotary
- Creare un Gruppo Community Rotary
- Creare un Circolo Rotary
- Unisciti a un Gruppo d'azione Rotary

Ti voglio, però, parlare in modo più approfondito di tre di esse:

• Creare una borsa di studio

La Fondazione Rotary e i Club investono nei futuri leader e filantropi attraverso il finanziamento di borse di studio per laureandi e laureati. Pensa ad un service e pianifica la sua attuazione utilizzando le sovvenzioni dei District Grant o dei Global Grant.

Il tuo Club potrebbe istituire borse di studio presso scuole secondarie e università. Tieni presente che le borse di studio indette dai Rotary Club locali sono aperte a tutti tranne ai soci del Rotary e alle loro famiglie. Coinvolgi in questi tuoi progetti le scuole e chiedi loro come il tuo Club può essere di sostegno alla didattica o a studenti meritevoli.

• Avviare uno Scambio

Il tuo Club può sponsorizzare scambi per studenti dai 15 ai 19 anni in oltre 100 Paesi.

Gli scambi possono essere a lungo termine che durano un anno accademico. Gli studenti vengono ospitati da più di una famiglia nel Paese ospitante e seguono i regolari corsi scolastici.

Oppure a breve termine che durano da alcuni giorni a un massimo di tre mesi. Possono essere organizzati come campi estivi, viaggi di gruppo o soggiorni in famiglia in periodi in cui la scuola è chiusa.

Per meglio organizzare uno scambio rivolgiti al Presidente della Commissione Scambio Giovani del Distretto.

Con un progetto di scambio puoi ottenere risultati importanti quali ad esempio:

EDUCAZIONE INTERNAZIONALE: Grazie alla collaborazione tra Rotariani e volontari dell'organizzazione Peace Corps, una ragazza tanzaniana ha trascorso un anno di scambio nello stato americano del Minnesota. Wanzita Ally ha frequentato con ottimi risultati la scuola secondaria, iscrivendosi a un impegnativo programma scolastico, con corsi come psicologia infantile, contabilità e biologia, ed entrando nella squadra liceale di corsa campestre.

PROGETTI GRATIFICANTI: Rotariani e studenti partecipanti allo scambio hanno installato lampade a energia solare in una piccola comunità Navajo a nordovest del New Mexico. "È stata un'esperienza straordinaria. - ha commentato Akos Varga, studente ungherese negli Stati Uniti per lo scambio - Sono felice di aver visto l'emozione delle persone quando hanno acceso le nuove lampade per la prima volta. È stato quello il momento più bello!"

RAFFORZARE L'AUTOSTIMA: Seema Tamang è stata la prima studentessa dello scambio proveniente dal Nepal. "Sono cieca e confesso che all'inizio ero un po' preoccupata perché la vita negli Stati Uniti è molto diversa dalla vita in Nepal. Ma non mi c'è voluto molto per adattarmi e godermi un'esperienza che mi ha fatto crescere sotto molti punti di vista".

• Promuovere i borsisti della pace del Rotary

La combinazione dell'impegno del Rotary per la pace e la generosità dei Rotariani di tutto il mondo rendono il programma dei Centri della pace del Rotary prestigioso e di successo.

Ogni anno, il Rotary assegna fino a 130 borse di studio interamente finanziate a dedicati leader di tutto il mondo, per studiare presso uno dei Centri della Pace del Rotary. Il tuo Club ha la possibilità di formare la prossima generazione di leader della pace reclutando e candidando i borsisti della pace e mantenendoli coinvolti dopo la fine del periodo borsistico.

Recentemente hai avuto l'opportunità di conoscere di persona tre borsisti della pace al Convegno "La Pace, il Rotary" che si è svolto a Sotto il Monte Giovanni XXIII il 9 aprile scorso e certamente avrai compreso l'importanza di queste borse che formano gli operatori di pace del Rotary. Oltre a promuovere candidati per le borse il tuo Club, i tuoi soci e tu stesso, potete diventare sostenitori contribuendo al fondo creato dalla Rotary Foundation.

Il Rotary è una grande associazione che offre grandi opportunità ai giovani, tocca a te e al tuo Club saperle usare e proporre. Basta agire!

Con tanta stima e amicizia rotariana.

Edoardo Gerbelli
Governatore a.r. 2021-2022



Milano, 2 maggio 2022

Maggio 2022

Grazie alla vostra risposta positiva all'iniziativa *Ognuno ne porti uno*, sono molto felice di vedere che le tendenze dell'effettivo nel Rotary sono molto positive. Non perdiamo questo slancio - continuiamo ad adoperarci, e facciamo un ulteriore sforzo per conservare ogni socio che siamo riusciti ad attrarre. Non vedo l'ora di vedervi il mese prossimo a Houston alla Convention del Rotary International 2022, che sarà sicuramente un grande evento.

Sempre a Houston, a giugno, ospiteremo la mia ultima conferenza presidenziale. Quest'anno abbiamo dedicato le conferenze alle aree d'intervento del Rotary, che hanno riscosso un enorme successo sia in termini di partecipazione che di idee portate alla luce.

Lo scorso autunno, la nostra conferenza nelle Filippine sulla tutela dell'ambiente e sulla crescita delle economie locali, ha attratto 2.200 persone online. In Brasile, al nostro incontro incentrato sull'acqua, servizi igienici e igiene, e su come si allineano alla prevenzione e cura delle malattie, hanno partecipato oltre 600 persone. La manifestazione è stata seguita da un evento sull'ambiente, l'economia e la pace a Maputo, Mozambico, che ha attratto circa 400 partecipanti in persona e altri 700 virtualmente. La nostra conferenza sull'economia e l'ambiente in armonia, che si è svolta a Venezia, Italia, ha registrato più di 600 presenze.

Attraverso queste conferenze e i miei viaggi in tutto il mondo, numerosi leader hanno trovato il tempo per incontrarmi e hanno accettato di collaborare con il Rotary. Tra questi, il Primo ministro delle Mauritius, il Presidente delle Seychelles, il vice Primo ministro del Bahrain e i Presidenti di Albania e Kosovo. Chiaramente, il Rotary sta avendo un impatto nel mondo, e il mondo è desideroso di avvalersi della nostra leadership.

A Houston, la conferenza presidenziale finale si concentrerà su un'area in cui il Rotary ha da tempo fornito la sua leadership: Servire per portare la pace. Tutto ciò che facciamo nel Rotary aiuta a creare le condizioni che favoriscono la pace nelle comunità, nelle nazioni e in noi stessi.

A marzo, ho potuto vedere in prima persona l'enorme differenza che il Rotary sta facendo in Ucraina, mentre i rifugiati continuano a riversarsi in Polonia. I donatori hanno contribuito milioni di dollari a questo sforzo; i nostri progetti stanno facendo una differenza notevole e c'è un'enorme gratitudine per la vostra continua generosità e sostegno.

È straziante vedere da vicino tutte le persone la cui vita è stata scambussolata, e il popolo ucraino non è il solo. C'è una devastante guerra civile nello Yemen che continua da tempo. La crisi umanitaria in Afghanistan si sta aggravando. I conflitti armati colpiscono le nazioni di tutta l'Africa, tra cui Libia, Sud Sudan, Repubblica Centrafricana, Mozambico settentrionale, Etiopia e Camerun. E le grandi crisi dei rifugiati continuano in Siria e Venezuela.

Il Rotary sarà sempre dalla parte della risoluzione pacifica dei conflitti e fornirà aiuto e conforto alle persone bisognose, quando e dove possiamo. Il Rotary era presente alla fine della Seconda Guerra Mondiale, promuovendo la creazione delle Nazioni Unite e sostenendo la causa della costruzione della pace in tutto il mondo. È tempo per noi di rinnovare la nostra missione e svolgere il nostro ruolo come uno dei grandi promotori della pace nel mondo.

Non c'è modo migliore di *Servire per cambiare vite* che servire la causa della pace.

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo : Lunedì 9 maggio ore 12,45, riunione meridiana in sede all'Hotel Excelsior San Marco "Incontro con la dott.ssa **Olha Unitska**, il medico chirurgo ucraino beneficiario della borsa di studio IHS finanziata dal Club". Parteciperanno alla conviviale il DG **Edoardo Gerbelli** e l'AG **Luca Carminati**, oltre, per IHS, il prof. **Stefano Paleari** e il prof. **Roberto Bercè**.

Rotary Club Bergamo Città Alta : Martedì 3 maggio ore 20,00 al Ristorante La Marianna "**Un progetto roboante; l'estetico non è solo visivo**". Relatori **Arianna Lenzi** e **Caterina Corti**.

Rotary Club Bergamo Hospital1 GXXIII : Martedì 10 maggio ore 20,00 al Golf Club L'Albenza Interclub con i RC Bergamo Nord e Dalmine Centenario "**Aeroporto il Caravaggio: problematiche e prospettive**". Relatore On. **Giovanni Sanga**, Presidente SACBO.

Rotary Club Bergamo Nord : Sabato 7 maggio ore 11,00 a Milano, Palazzo Reale "**Visita alla mostra Tiziano e l'Immagine della donna nel Cinquecento veneziano**". Martedì 10 maggio Interclub con i RC Bergamo Hospital1 GXXIII e Dalmine Centenario.

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 5 maggio ore 20,00 in sede al Ristorante La Marianna relatore **Paolo Bordogna**, CEO di Persico Marine.

Rotary Club Città di Clusone : Giovedì 5 maggio ore 20,00 in sede all'Hotel Garden di Fino del Monte "**Un eterno sognatore**". Relatore **Angelo Balduzzi**, pittore e scultore.

Rotary Club Dalmine Centenario : Martedì 10 maggio ore 20,00 al Golf Club L'Albenza Interclub promosso dal RC Bergamo Hospital1 GXXIII e il RC Bergamo Nord.

Rotary Club Isola Bergamasca - Ponte San Pietro : non pervenuta.

Rotary Club Romano di Lombardia : Martedì 10 maggio ore 20,00 in sede Palazzo Colleoni "**Famiglie e territorio: quali risposte?**". Relatore Dott.ssa **Antonietta Maffi**, Dirigente Solidalia.

Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina : non pervenuta.

Rotary Club Terra di San Marco-Orio al Serio : Martedì 10 maggio in sede all'Hotel Life Source "**Parliamo tra noi**".

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : non pervenuta.

Distretto 2042 : 7ª Convirtuale - Venerdì 6 maggio ore 21 "**Le qualità diplomatiche sono anche di genere?**". Relatrice **Patrizia Falcinelli**, Ambasciatrice d'Italia in Atene.

MAGGIO: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Pietro Manzoni il 3,
Stefano Maroni il 5,
Francesca Regonesi il 9,
s.o. **Franco Benelli**
e **Fabio Fusco** il 12,
Matteo Golferini il 20,
Lorenzo Scaglioni il 24,
Roberto Perego il 25,
Filippo Calarco il 31.

